



SERATA A TRENTO CON AMNESTY INTERNATIONAL

# Fiori recisi a teatro

Il 10 dicembre il gruppo di Trento di Amnesty International e T.I.M. - Teatro Instabile di Meano presentano lo spettacolo teatrale "Fiori Recisi", ispirato al tema della prigionia. Ore 21.

A oltre cinquant'anni dall'approvazione da parte dell'Assemblea dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, avvenuta il 10 dicembre 1948, non possiamo certo permetterci festeggiamenti.

Ancora oggi a migliaia di persone non è concesso esprimere liberamente la propria opinione. In più dei due terzi dei paesi del mondo la tortura è una prassi ordinaria. La pena di morte è prevista nei codici penali di oltre ottanta nazioni e viene applicata con frequenza.

La fame e la povertà fanno vittime a milioni. Per questo il 10 dicembre 2002 è l'occasione per un rinnovato impegno sul tema del rispetto dei diritti umani.

Amnesty International, nata nel 1961, dimostra quotidianamente che è possibile ottenere risultati concreti. Nel corso degli anni, l'associazione si è occupata di migliaia di persone imprigionate ingiustamente, e la maggioranza di queste sono state liberate.

Cio' è stato possibile grazie all'impegno di "persone comuni", convinte che, insieme, si possa fare la differenza per chi rischia la tortura, per chi è condannato a morte, per chi è vittima di violenze ed abusi.

In occasione del 10 dicembre 2002, il gruppo di Trento di Amnesty International e T.I.M. - Teatro Instabile di Meano presentano a partire dalle 21 al Teatro Sperimentale lo spettacolo teatrale "Fiori Recisi", ispirato al tema della prigionia.

**l'Adige**

Amnesty International

Dramma in atto unico di Claudio Quinzani

con Kristian Civetta, Simona Maccari, Lorena Simoni, Sara Martinelli, Roberto Volcan, Sergio Bailo, Gianfranco Garberoglio, Claudio Quinzani

Lucl di Stefano Bassetti  
Scene di Sergio Bortolotti  
Costumi della ditta Afti confezioni

Regia di Sergio Bortolotti

Produzione T.I.M. Teatro Instabile di Meano

10 dicembre 2002  
ore 21.00  
Teatro Sperimentale  
Centro S. Chiara  
via S. Croce 67  
Trento

Ingresso libero

## FIORI RECISI

"Fiori recisi" propone, attraverso la rievocazione di alcuni drammi personali, una riflessione sull'esercizio del dominio dell'uomo sull'uomo.

Vittime e carnefici non sono

precisamente individuati, e anche i nomi dei personaggi, ora comuni ora insoliti, non legano la vicenda ad un tempo o ad un luogo definiti.

Sul palco, al posto dei bollet-

tini che enumerano le vittime e ne restituiscono il totale, prendono confusamente forma le vicende di sei deportati, sei sogni interrotti: ciascuno con il suo nome.

Il testo presenta in modo semplice e disarmante questo senso di "amputazione" e trasmette l'urgenza di ricordare e la necessità di ripartire da una prospettiva di rispetto della persona.

Attratto dalle rappresentazioni del Tim e dal suo modo di affrontare i temi trattati, l'autore dello spettacolo Claudio Quinzani ne ha interpellato il regista e dalla felice collaborazione con il gruppo è nato lo spettacolo.

«Fiori recisi» è stato rappresentato al pubblico per la prima volta al teatro di Stenico il 29 luglio del 2001.

Si tratta di un dramma unico, scritto di getto da Claudio Quinzani durante un viaggio in treno a circa un mese di distanza dalla visita al «Museo del Deportato» a Carpi in provincia di Modena.

Lo spettacolo viene interpretato da Kristian Civetta, Simona Maccari, Lorena Simoni, Sara Martinelli, Roberto Volcan, Sergio Bailo, Gianfranco Garberoglio e dallo stesso Claudio Quinzani.

Le luci sono di Stefano Bassetti, le scene a cura di Sergio Bortolotti con i costumi realizzati dalla ditta Afti Confezioni.

Lo spettacolo, a ingresso libero, si svolgerà martedì 10 dicembre 2002 alle ore 21.00 presso il Teatro Sperimentale del Centro S. Chiara in via S. Croce 67 a Trento.

## TEATRO INSTABILE DI MEANO

Il Teatro Instabile di Meano nasce nel 1996, come associazione culturale con particolare attenzione al teatro come mezzo di studio e veicolo di comunicazione.

Dal 1996 ad oggi il gruppo ha tenuto fede alla propria instabilità anagrafica: della formazione iniziale oggi sono in attività una decina di superstiti e nei primi sei anni di attività hanno fatto del gruppo almeno cinquanta persone.

Da questo continuo ampliarsi e rinnovarsi della squadra, ciascuno ha ricevuto stimoli nuovi ma soprattutto ha mantenuto una sana umiltà e un giusto rispetto tanto per i testi messi in scena quanto per il pubblico cui sono destinati.

Di volta in volta sono stati scelti lavori «comodi», storie che fanno godere gli attori e che stimolano scenografi e gli stessi registi. Eccole le storie portate in scena: 1996 «Il fosso», 1998 «Merica, Merica», 1999 «Quanto basta», 2001 «Fiori recisi» e 2002 «L'armata Brancaleone».